

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli Stati esteri aggiungendo le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arrestate » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Si comincia male

La prima settimana la Camera si era comportata bene, evitando tutte le chiasate indegne d'un'assemblea che rappresenta la Nazione.

Nella seconda settimana invece i signori deputati cominciarono a perdere la calma, a schiamazzare, a urlare, a darsi improprie, per finire poi a prendersi a pugni, spintoni e pedate! Precisamente come si usa dai più noti attaccabrighe nelle bettole di fama equivoca.

Ci duole di essere costretti a fare simili raffronti parlando della Camera italiana; ma, la verità è una sola, né a noi lice mutarla.

Ammettiamo che alcuni deputati dell'estrema sinistra abbiano assunto un contegno solenne e provocante, ma non è questa una buona ragione perchè gli altri facciano ancor peggio.

Noi diciamo che meritano di essere energicamente biasimati tutti quei deputati, a qualunque parte della Camera appartengano, che presero parte alle scenaccio di cui fu teatro l'altro ieri Montecitorio.

Se poveri operai e contadini che furono poco istruiti e nessuno ha mai pensato a educare, gridano sulle pubbliche vie o all'osteria dandosi pure qualche ceffone, sono subito pronti a intervenire questurini o carabinieri. e poi spesso succedono arresti seguiti da processi che privano le famiglie dei loro capi per mesi e mesi; — noi certo non facciamo appunti a coloro che fanno rispettare le leggi, ma ci pare che i primi a dar l'esempio di rispettarle dovrebbero essere coloro che le fanno, che dimostrano invece tanto villanamente di venir meno ai più rudimentali principi d'educazione.

Alla Camera austriaca giorni fa si è fatto peggio; ma nemmeno questa è una buona giustificazione per la Camera nostra che non dovrebbe mai venir meno al buon senso italiano.

La stampa di tutti i partiti dovrebbe unanimemente protestare contro questo ignobile comportamento di coloro che pretendono dirigere le sorti del paese.

Sappiamo che non tutti i deputati partecipano a quelle indecenti ragazzate, ma la maggioranza dei deputati civili trovisi modo d'imporvi all'audace e ineducata minoranza dei deputati selvaggi.

Fert

## Sulla disgustosa scena

avvenuta l'altro ieri alla Camera, telegrafano alla *Perseveranza*:

Roma, 19. Le odierne scandalose scene di pugilato alla Camera sono oggetto

16 APPENDICE del Giornale di Udine

## MEMORIE D'UN' ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

di G. E. LAZZARINI

Voi sapete, Clelia; quanto tempo, voglia e quante cure e vicende per un cuore gentile ad cbiare un profondo affanno, e a riavere la calma di prima. Forse non basta la vita a cancellarne ogni traccia. Il più delle volte la distrazione, il moto, la società vi associano.

Io aveva molto sofferto, e la mia salute se ne era risentita. Dopo un anno però di agitazioni e vicende mi sentii più calmo e rassegnato, ed ora di quella triste pagina della vita, non mi resta che la memoria come di un sogno doloroso, e la crudele certezza di non esser più libero.

di severissimi commenti in tutti i ritrovi cittadini.

Le persone imparziali, pur altamente disapprovando il consuetudinario e tumultuoso contegno dell'estrema Sinistra, lamentano che tra i ministeriali ve ne siano alcuni soliti ad interrompere con apostrofi gli oratori dell'Opposizione.

L'on. Villa si dimostra sempre più insufficiente, mancandogli qualsiasi autorità a frenare gli interruttori ed i disturbatori, pochi ma irrequieti, e pronti sempre alle virulenze.

Agli onor. Imbriani, Costa e De Andreis, il Presidente avrebbe dovuto infliggere la censura per le continue e violente interruzioni sul discorso dell'on. Crispi.

Nullameno lo scandaloso pugilato non sarebbe avvenuto senza l'apostrofe dell'on. Casale contro l'on. De Andreis, che rispose alla ingiuria rivoltagli minacciando schiaffi.

La colluttazione fu improvvisa e violenta; l'on. Casale e l'on. Laurenzana si scagliarono sull'on. De Andreis che reagì animoso.

Accorsero a separarli gli onor. Caldesi e Costa.

Mentre la lotta si svolgeva, presso l'ultimo banco del primo settore di sinistra, in basso l'on. Engel si colluttava con altri, non valendo a pacificarli le esortazioni dei questori De Riese e Giordano-Apostoli, che si erano introdotti.

I ministri stettero fermi al loro posto, avendo davanti una fitta schiera di amici, pronti ad impedire che la colluttazione giungesse al banco ministeriale.

L'opposizione monarchica si tenne immobile spettatrice dai banchi di destra. Le tribune, affollatissime, contemplavano sopraffatte di stupore lo strano spettacolo.

Nelle più alte sfere, al Governo ed al Senato i tumulti odierni della Camera produssero una profonda impressione. Si teme che i disordini si rinnovino in causa della morbosa ed eccezionale eccitazione della Camera e della nessuna autorità del Presidente. Si dubita che valgano a mantenere l'ordine i poteri maggiori che si potranno conferire al Presidente stesso.

E' manifesto ormai che l'estrema Sinistra è pronta a resistere con ogni mezzo contro la Maggioranza.

Si prevede che ad ogni incidente si riudranno le virulenti apostrofi relative ai fatti scandalosi della Banca Romana.

Si teme da molti che le sedute della Camera presenteranno un continuo pericolo di deplorevoli eccessi finché non saranno liquidate le responsabilità morali.

## IL CANALE DEL NORD

Scrivono da Berlino 16:

Un'aspettativa di secoli, un augurio che risale al medio-evo, un sogno antico di re e di popolo sta per essere realizzato. Fra pochi giorni il Canale del Nord sarà un fatto storico. Opera lunga e difficile condotta a termine mediante una tenacia di volontà veramente sassone che attesta tutto il vigore di questo grande paese, fremete di vita e di giovinezza.

L'opera fu iniziata il 3 giugno 1887. Il vecchio Guglielmo I in quel giorno

Ho terminato, Clelia; mi perdonerete voi?... Ho il coraggio di sperarlo, non perchè il merito tanto, dopo avervi in certo modo ingannata, ma perchè siete buona, ed i tesori del vostro cuore sono inesauribili.

Quali poi si siano i destini del mio avvenire, lo giuro, Clelia, per la vita di mia madre, che qualora io giunga a riacquistare la mia libertà, io non sposerò altra donna che voi, che v'amerò sempre anche fra le braccia di un altro, nome sarete in ogni tempo e condizione la mia migliore ed unica amica. E per ora addio.... AUGUSTO MERVELLI

Questa lettera il conte di S. Renato rimise nelle mani di Clelia, che lo conosceva solo per esser egli un amico del suo amante.

Quell'aspetto severo, quello sguardo imponente, l'atterrirono quasi, tanto più che non poteva spiegarsi il perchè Mervelli non ritornasse in persona a riferirle l'esito della sua ambasciata.

— Io spero non gli sia accaduto qualche sinistro — chiese ella arrossendo...

poneva la prima pietra, pensando forse in cuor suo che andava a consacrare l'opera del 1870, elevando contro la mal doma Francia la più forte difesa delle conquiste contro ogni velleità di rivendicazione.

Sì! La grande opera fu istituita precipuamente non intento strategico: invero per essa la possanza navale della Germania si trova più che raddoppiata, perocchè ogni tentativo della Francia per marciare contro l'antica avversaria, obbligherebbe la Francia stessa a porre in pronto due flotte, l'una per bloccare Kiel, l'altro per bloccare l'Elba.

Il canale del Nord è stato scavato tutto e per conto dello Stato tedesco. I 175 milioni che esso costò furono versati esclusivamente dall'Impero e dalla Prussia in queste proporzioni: 125 milioni l'Impero, 50 milioni la Prussia; ogni concorsio di privati o di associazioni fu respinto; il Canale doveva appartenere in tutto e per tutto alla grande patria tedesca.

Ma l'importanza del Canale del Nord non è solo militare, essa è anche commerciale ed umanitaria.

E' stato calcolato che due terzi delle navi che fanno il viaggio dall'Atlantico al Baltico, avranno un vantaggio di tempo ad attraversare il Canale che si giudica di 24 o 48 ore per i piroscafi, di due o tre giorni per i velieri.

Alla maggior celerità va d'accosto una più grande sicurezza.

Ancora nel periodo di tempo che va dal 1858 al 1885 quel triste ed invidiato tratto di mare che si chiama il Sand, si inghiottiva ogni anno una media di 225 navi che vi facevano naufragio con più che 140 vittime umane. Ora il Sand sarà in gran parte evitato.

Chi ne soffrirà sarà la Danimarca che vede le sue acque diradate di vapori! Ma essa si appresta *quand-même* a festeggiare l'apertura del nuovo Canale con sincera partecipazione di sentimento, non senza però una viva coscienza del sacrificio cui la civiltà la chiama.

Lo scavo del Canale del Nord è stato non solo una delle più importanti e grandiose opere del secolo; è stata anche una delle più difficili. Otto anni di sforzi, di dubbiezze, di lotte. Esso conta anche le sue vittime — oscure ed eroiche vittime uscite dal grembo del proletariato — sulle quali la gloria non ferma i suoi raggi.

Il terreno in fondo argilloso, paludoso non reggeva la possanza delle muraglie; frane su frane rallentavano i lavori e qualche volta sotterravano i lavoratori; più e più fiate furono dovute rinnovare le costruzioni che si credevano terminate; ed anche ora, anche ora non sono interamente svaniti i timori.

Il Canale del Nord dalle chiuse di Braunsbittel sull'Elba a quelle di Haltenau sul Baltico, è un immenso scavo lungo 98 km., largo al livello dell'acqua 65 metri, al fondo 22 e profondo metri 8,5.

A Braunsbittel ed a Haltenau stanno le due paia di chiuse. La distanza per ciascuna delle due cateratte è di 150 metri ed ognuna è larga 25 metri e profonda 9,8.

Dalla chiusa si entra in un porto interno, un bacino largo 200 metri e lungo 500. Dodici chilometri circa dopo

— Ve ne assicuro — rispose il conte in maniera che era impossibile mentire. — Solamente — continuò — una improvvisa risoluzione, che forse vi accennerà nel suo scritto, lo allontana per qualche tempo da noi.

— Dio! — mormorò Clelia, che il suo squisito discernimento di donna amorosa le faceva già prevedere una sciagura — misteriosa... permettetemi... — e ruppe il sigillo per leggere.

Più ella progrediva nella lettura, più il suo volto diveniva pallido.... all'ultima pagina era bianco come il fazzoletto di battista, con cui asciugavasi gli occhi ingemmati di lagrime e la fronte bagnata di sudore....

Edmondo seguiva coll'attento e penetrante suo sguardo ogni movimento della fisionomia di lei; quand'ella non poté più soffocare un gemito straziante, o si sostenne per non cadere.... egli le disse: — Vi abbisogna un po' più di coraggio signorina.... E' per questo ch'io sono venuto!...

— Voi! — mormorò la povera fanciulla, — adunque sapevate!...

le chiuse di Braunsbittel si trova il primo luogo di scambio e ne sono sei in tutto.

Il Canale è in due punti abbracciato da due grandi ponti ad arco, tutti in ferro; la prima volta presso Grünenthal, dove il ponte ha una lunghezza di metri 156,5 ed è alto sull'acqua 42 metri, in guisa che sotto di esso possono passare senza incomodo le più grandi navi, e solo i massimi mastodonti marini dovranno abbassare i più alti pennoni; la seconda volta a Levesan, il cui ponte è ancora più lungo di quello di Grünenthal e precisamente è lungo 163 metri.

La stazione principale del tragitto è Rendsburg, una cittadina sull'Eider lucida e pulita dal tipo puro tedesco, piena di fabbriche e di industrie e che conta 50 mila abitanti.

Poco lungi da Rendsburg, e precisamente presso il villaggio di Landwehr, si celebra l'unione dell'Eider col Canale del Nord. Ivi si trova il ponte girante più grande di tutta l'Europa... E finalmente si arriva a Haltenau, in faccia a Kiel, sul Baltico...

Un immenso faro illumina magnificamente la distesa del mare e il Grifone dorato che dall'alto del faro scruta minaccioso, sembra voglia dire ai nemici della Germania: Ecco, la grande opera è compiuta per la pace e per il progresso civile umano, ma essa resta altresì pronta per tutti i cimenti dell'avvenire e vigila le future vittorie della belligera aquila tedesca!...

Ah! Grifone, taci! perchè turbare la solennità pacifica di quest'ora con sì torve previsioni?

## Gli orrori della superstizione in Russia

Pietroburgo, 19. A pochi giorni di distanza dalla condanna ai lavori forzati in Siberia di cinque contadini di Tomsk, che uccisero a legnate un povero vecchio, ritenendolo la personificazione del colera, un altro fatto raccapricciante è accaduto nelle stesse campagne di Tomsk.

Una vecchia mendicante, gobba e mezza cieca, era in voce di stregoneria malefica. Si attribui ad essa lo scoppio di una malattia mortale facente strage di bovini. Una compagnia di contadini armati di zappe e picconi, s'impadronì nottetempo della infelice, che dormiva sur un pagliaio, trascinandola, malgrado le sue grida, in mezzo ad un bosco. Là alla luce delle fiaccole, e mentre due dei miserabili tenevano stretta la povera vecchia, che invano implorava pietà, fu scavata una fossa profonda, entro la quale fu gettata la disgraziata e sepolta viva, onde scongiurare la pestilenza del bestiame!

Gli infami assassini vennero arrestati.

## Le elezioni generali politiche

Con ammirabile prontezza, la Direzione generale di statistica ha pubblicato un volume di 170 pagine, nel quale sono esposti fedelmente i risultati statistici delle elezioni generali politiche. Gli elettori iscritti nelle liste erano 2 milioni 121,125.

Nelle liste che furono adoperate per le elezioni generali del 1892 gli elettori erano 813 320 di più.

— Oh! lo avessi saputo prima... almeno...

Clelia lo guardò attraverso le sue lagrime come volesse leggere nel volto di lui il pensiero che già indovinava.

— Vi comprendo — disse, con una sicurezza che scosse il giovane — avreste impedito ch'egli mi parlasse del suo amore. Oh, non credete perciò, signor conte, ch'io ne faccia rimprovero a Mervelli, o mi sia pentita d'aver confidato nella onoratezza di lui. No! quell'amore che io ho giurato ad Augusto è troppo puro e grande per esser possibile nei soli limiti del diritto e della convenienza. Se mi è imposto l'enorme sacrificio di non poter essere, la compagnia di lui dinanzi alla società, non cesserò per questo d'amarlo come un fratello, come un amico. E che v'ha infine di spaventevole — continuò ella mestamente sorridendo — in questo amore senza speranza?... Io non sono di quelle donne per cui il matrimonio è lo scopo dell'esistenza, ma fui sempre avvezzata a riguardarlo come un legame pieno d'amarezza e di noia, dove ogni

La diminuzione degli elettori avvenne nelle diverse provincie, in misura molto disuguale.

Nelle tre provincie di Arezzo, Ravenna e Sondrio vi fu un aumento di iscritti.

La media proporzionale degli iscritti per ogni 100 abitanti è stata questa volta, in tutto il Regno, del 6,86.

Ma in Liguria la media era del 10,90, in Piemonte del 10,32, in Lombardia dell'8,85, in Toscana dell'8,48, nell'Umbria dell'8,44.

Il minor numero di elettori iscritti, in confronto della popolazione, si ebbe in Sicilia (3,62, per 100).

Guardando poi al numero effettivo degli elettori, si va da un massimo di 12531 nel Collegio di Biella ad un minimo di 1217 in quello di Regalbuto.

Sopra 2,121,125 elettori che avevano diritto al voto se ne presentarono alla prima votazione 1.256. 244, ossia il 59,28 per 100.

La maggiore affluenza si ebbe nelle Puglie (75,95 per 100).

## Delitto o disgrazia

Soldato ferito da un suo collega e morto

Martedì (18) di mattina, trovandosi il 49° reggimento fanteria accantonato nella contrada Lante (territorio di Barcellona) per eseguire esercitazioni tattiche, al soldato della quarta compagnia, Questo L'ori, da Tempio (Sardagna), feriva al capo con un colpo di wetterli il suo compagno Antonio Moscardi, nativo di Massa.

Trasportato all'ospedale di Santa Lucia, il Moscardi moriva dopo sei ore di spasmi atroci.

Il proiettile gli aveva fracassato la mandibola.

Il L'ori sparava a circa ottocento metri di distanza. Fu arrestato insieme al soldato che gli stava vicino.

I funerali del morto riuscirono imponenti. Tutta la civile cittadina di Santa Lucia vi ha partecipato commossa.

Dall'inchiesta che fu subito aperta, sembra risultare che il fatto commesso fu doloso e che l'autore del ferimento è pregiudicato e anarchico.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 20 giugno

Senato del Regno

Presidente Farini

Si comincia alle ore 15.25.

Si discute l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Si fa un po' di discussione su diritti del Senato, e poi l'indirizzo è approvato.

Levasi la seduta alle 18.15.

Camera dei Deputati

Presidente Villa.

La seduta si apre alle 14.

Il presidente Villa fa un discorso per deplorare i fatti di ieri.

Fa appello all'osservanza del regolamento.

Toaldi avrebbe desiderato che non venisse fatta menzione degli incidenti di ieri.

Nicolini invece approva le parole del presidente.

Succede un breve scambio di parole, che però non ha seguito.

gioia si sconta a prezzo di lagrime; con lui solo, con Augusto mi sarebbe stato possibile tollerare il peso. Ora io guardo nell'avvenire senza spavento.

— Sarebbe mai vero? — gridò il conte, il cui volto era raggiante — che voi pure — ma subito moderandosi — non conviene per altro disperare, e un giorno forse....

— Oh! è inutile — interruppe ella — pascersi di chimere, e nutrir forse odiose speranze....

— M'avete malinteso — riprese — non per calcolare sulla vita di una donna che sarebbe meglio non fosse mai esistita, e morta prima di divenire la sposa di Augusto, ho detto io di sperare, ma perchè l'odiosità di una legge inumana deve sparire colla rivoluzione, e il divorzio ricomparire nei nostri codici, ed in paesi che si dicono civili.

— Lo credete? — domandò la fanciulla, il cui volto suo malgrado fu illuminato da un raggio di speranza.

(Continua)



Il presidente annunzia che la Giunta delle elezioni ne ha convalidata parecchie, fra le quali quella dell'on. Morpurgo.

Dopo svolte alcune interrogazioni, si dà lettura di una mozione relativa alla disciplina parlamentare, firmata dall'on. Cibrario e da altri deputati.

Prinetti, a nome degli altri colleghi della Commissione del Regolamento, prende impegno di presentare la relazione della mozione entro otto giorni.

Cibrario, a nome degli altri firmatari consente.

Fra i firmatari vi è pure Alfredo Baccelli, figlio del ministro. Il suo nome provoca esclamazioni e risa ironiche da parte dell'estrema sinistra. Succedono degli scambi di parole, ma i questori della Camera ristabiliscono la calma. Levatisi la seduta alle ore 17.

## CRONACA PROVINCIALE

### DA PORDENONE

#### Gara popolare alle bocce

Nei giorni 29, 30 m. c. e 1 luglio, avrà luogo una grande gara alle bocce nello stesso locale dove ebbe luogo l'anno scorso non fortunato successo.

E' ormai assicurato il concorso dei più forti giocatori di qui e del circondario, altri ne verranno dal fuori.

Insomma sarà un vero avvenimento in questo genere di sport.

Tutto fu disposto onde la gara nulla lasci a desiderare, ed a ciò pensa, oltre all'apposito Comitato, quella brava persona che è il sig. Meccia, proprietario della trattoria *Alla Ferrata*, che è si può dire l'anima del Comitato.

Vi saranno premi in denaro con medaglie d'argento, fatte espressamente coniare a Milano.

Un apposito manifesto, bandisce la gara, e ne dà il regolamento.

Le iscrizioni fioccano tanto che il successo è fin da ora assicurato.

Il locale bellissimo è nei pressi dei nostri giardini pubblici, e le iscrizioni si ricevono presso il sig. Meccia.

### DA CIVIDALE

#### Elezioni — Un processo alla Corte d'appello — Ferimento — Arresto per maltratti — La morte d'un galantuomo.

Ci scrivono in data 20: Domenica avremo qui le elezioni amministrative. Vi sarà lotta fra i sostenitori dell'attuale Municipio e l'opposizione.

I municipali propongono le seguenti candidature:

Per il Consiglio provinciale: Gabrieli cav. Giacomo, Pollis dott. Antonio, Coran dott. Lucio, di Trento co. Antonio.

Per il Consiglio comunale: Morgante Ruggero, Moro Felice, Pollis dott. Antonio, Nussi dott. Vittorio, de Paciani nob. Giuseppe, de Paciani nob. Ernesto, Gabrieli cav. Giacomo, Rubini dott. Domenico, Marioni Giovanni, Donde dott. Paolo, Mesaglio Antonio, Strazzolini Feliciano, Pellarini Luigi, Piccoli Nicolò, Bront Giovanni, Albini Riccardo.

#### Lista di opposizione

Candidati al Consiglio provinciale: avv. Brosadola, Cucavaz cav. dott. Gemiliano, di Trento co. Antonio, Ferro dott. Carlo.

Per il Consiglio comunale: Angeli G. R., Brosadola dott. Pietro, Donde dott. Paolo, de Paciani nob. Ernesto, Costantini Lorenzo, Bront Luigi, Piccoli Nicolò, Zanotto Giuseppe, Pilloni Giuseppe, Bonanni Antonio, Nussi dott. Vittorio, Corte Domenico, Manzini Giovanni, Costantini Giovanni.

Essendo entrambe le liste fortemente appoggiate, vi sarà lotta.

Però potrebbero avvenire ancora dei cambiamenti, e al caso non mancherò d'avvertirvi.

Alla Corte d'Appello di Venezia si discute l'altro ieri la causa penale per querela intentata da Giovanni Orlando, padre, contro la figlia Corona Orlando-Cassina, Pietro Cassina marito di questa e Lorenzo Carlo Lessa, cognato dell'Orlando. La querela era motivata da esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Il Tribunale di prima istanza condannò gli ultimi quattro al carcere, multa, spese e danni.

L'eccellentissima Corte riformando la sentenza, mandò tutti assolti, condannando il padre Orlando Giovanni nelle spese quale querelante.

Rappresentavano il querelante l'avv. Pollis dott. Antonio e l'avv. De Biasi di Venezia; gli imputati erano difesi dall'avv. Brosadola dott. Pietro e dall'avv. Tagliapietra di Venezia.

La sentenza fu accolta favorevolmente dai civildesi che l'attendevano con ansietà, e la brillante vittoria dell'avv. Brosadola fu salutata da tutti lietamente.

Certo Corisulga dei Ronchi di S. Giu-

seppe ebbe una roncata alla faccia, domenica scorsa, a Meimacco, per questione di donne.

Il dott. Sartog vi praticò 12 rotture? per le quali e per la ferita il malecapitato ne avrà per oltre 10 giorni. Si procede contro il feritore.

T. G. sarto di qui fu arrestato per maltratti contro due creaturine sue, e si procede alacremente.

Moriva domenica l'impresario Zanatti per crepacuore, essendo caduto in rovina per la sua onestà.

Al funerale commovente intervennero molti cittadini ed operai con bandiera.

In cimitero parlarono il sig. G. B. Vuga per gli operai e Sinderio Giovanni per il popolo che lo incaricò.

### DA GEMONA

#### La morte d'un furiere nativo di Gemona in Sicilia — Grandi onoranze resegli dagli abitanti — Il discorso funebre del capitano Zunini.

Ci scrivono in data 21:

Gironi sono si suicidato a Cesarò (provincia di Messina) il nostro concittadino Guido Gentilini, del I. Regg.to. Granatieri.

Rileviamo dai giornali e da private corrispondenze che il povero Gentilini era molto amato e stimato nel paese, ed una prova la si ebbe nei suoi funerali ai quali intervennero tutti gli abitanti di Cesarò.

Fu un accompagnamento veramente imponente, che tale nessuno ricorda.

Intervennero la musica, le scuole, tutte le società, il Consiglio Comunale e, come già detto, tutti gli abitanti di Cesarò.

Ebbe splendide cerimonie religiose. Il Municipio per testimoniare l'amore del paese verso il povero Furiere volle che le spese dei funerali fossero tutte a suo carico.

Il Gentilini era puntualissimo in tutto, tanto che il capitano della sua compagnia più volte ebbe a rivolgergli ben meritati encomi e nessuno ebbe poi a lamentarsi della sua vita privata.

Le cause che lo spinsero al duro passo sono tutt'ora ignote, non avendo egli lasciato nessun scritto.

Sulla tomba la 4<sup>a</sup> compagnia ha fatto erigere un piccolo monumento a testimonianza dell'affetto che portava al suo furiere.

Al Cimitero il Capitano sig. Tomaso Zunini pronunciò il seguente discorso che commosse non poco i presenti:

Al furiere Guido Gentilini

dedica il signor Cap. Zunini

Coll'animo percosso da doloroso stupore, abbiamo assistito ieri allo svolgersi fulmineo di una ben dolorosa tragedia. Un giovane nel fiore degli anni, apprezzato dai superiori, stimato e ben voluto da tutti, un giovane che aveva già provveduto in modo conveniente all'incalzante problema dell'esistenza, in un istante di supremo scaramento afferra quell'arma che a noi soldati è data solo per esploderne il formidabile piombo contro gli invasori del sacro suolo della patria, ed in un attimo del giovane gagliardo e pieno di speranza non resta che uno sfracellato cadavere! Quale è stata la forza irresistibile che l'ha spinto al triste passo? Non indaghiamo il segreto, che il povero Gentilini non ha voluto svelarci. Il movente, io lo indovino (e telga Iddio l'intenzione in me di fare l'apologia del suicidio) questo movente è ben lontano dal far torto al suo animo retto e sensibile!

Povero giovane! Voglia Iddio, nella sua immensa pietà, concedere al tuo spirito travagliato quella pace che indarno hai cercato di trovare qui in terra! Io lo auguro con tutte le forze del mio cuore al mio povero furiere operoso, intelligente, buono, modello della più scrupolosa onestà: a te lo augurano quanti hanno avuto modo di conoscerti e di apprezzare le doti del tuo carattere! E pace sia anche al tuo vecchio padre, che in un lontano lembo d'Italia forse sta ancora aspettando a braccia aperte e coll'animo pieno di speranza chi mai più lo potrà consolare colle sue carezze.

Le sue braccia sono immobili: la tua bocca è chiusa per sempre! Ma perchè povero giovane, hai voluto dare questo terribile schianto al cuore di chi ti voleva bene?

Io scriverò all'infelice vecchio che tutti i tuoi commilitoni ben sentite la tua perdita come quella di un fratello, che un generoso ed ospitale paese ha voluto coll'intervento del suo capo, colla rappresentanza del comune e con numeroso seguito dei suoi cittadini tributarti l'ultima testimonianza di stima e di affetto! Questa sarà una goccia di balsamo ad un dolore immenso che non ammette forse altri conforti! Po-

vero genitore! Il dolore più grande che cuore umano possa provare non sia accresciuto in voi dai fantasmi di una vita infelice riservata al vostro caro oltre la tomba. Dio che è giusto non può dannare alle pene eterne chi non fece male a nessuno, chi fu buono e generoso con tutti.

Granatieri! voi che avete ancora la fortuna impareggiabile di possedere una madre, fate oggi l'incrollabile proposito di non imitare il vostro infelice furiere nel triste proposito che l'ha tolto così immaturamente di mezzo a noi!

Chi non ha genitori, ha una patria! Dio non vuole che la preziosa moneta della nostra vita sia spesa senza un santo e nobile scopo. Se un giorno lo straniero oserà varcare le nostre frontiere, se la voce del dovere ci chiamerà ad affrontare i pericoli e la morte, allora la nostra vita spendiamola lietamente!

Dolce e glorioso è per la patria morire, a nulla vi è di più nobile che il sacrificio di se stessi quando un sacro dovere lo impone!

Ma nelle avversità siamo forti, non ci lasciamo vincere mai dallo scoramento! Pensiamo che qualunque cosa possa succedere, noi non apparteniamo a noi stessi: apparteniamo ai nostri cari, apparteniamo al nostro paese. Ed ora a te, povero giovane, l'ultimo saluto di quanti ti hanno voluto bene!

Ti sia leggera la terra di quest'isola generosa, a possa il tuo travagliato spirito trovare nel sonno che non ha mattino quella pace che indarno il tuo cuore ha cercato.

Di nuovo, o Gentilini, ricevi il saluto estremo dei tuoi commilitoni!

### DA TREPO CARNICO

Per il centenario di S. Antonio

Ci scrivono in data di ieri:

Il 18 corrente mese ebbe luogo in Treppo una bella festecciola per il centenario di S. Antonio. Il curato del paese, Don Giuseppe Picotti fece venire da Piano d'Arta diversi fanciulli col loro bravo maestro di musica Giuseppe Peresson, che cantarono la Messa in modo veramente sorprendente, stante l'età loro infantile. Le loro voci si ripercuotevano per la chiesa e penetravano nel cuore dei numerosi fedeli accorsi alla funzione religiosa. Un bravo di cuore all'egregio Don Giuseppe che cerca ogni mezzo per riescira gradito alla popolazione, ed al maestro Peresson che con cura indefessa e amorevolezza infinita istruisce i ragazzi di Piano riuscendo sempre nel suo lodevole intento.

Anche l'egregio maestro di Piano d'Arta, sig. Domenico Pellegrini, che voi a Udine ben dovete conoscere, assisteva alla cerimonia, alla quale presero parte molti dei suoi scolari, che davvero sono istruiti con ogni possibile cura e pazienza.

Elia

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Giugno 24. Ore 7 Termometro 17.8  
Minima aperta notte 14.3 Barometro 752.  
Stato atmosferico: coperto  
Vento: Nord Pressione stazionaria  
IERI: vario  
Temperatura: Massima 26. Minima 16.  
Media 20.90. Acqua caduta mm. 1.5  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Levera Europa Centr. 4.20 Ieva ore 2.2  
Passa al meridiano 12.32 Tramonta 19.45  
Tamonta 19.58 Eta giorni 28.

### I commenti del « Cittadino »

Il nostro untuoso confratello ha il pudore di non cantare vittoria e si contenta d'aver conservate le posizioni. Contesta però ch'abbiano ottenuta vittoria gli altri giornali della città.

Per quanto concerne il *Giornale di Udine*, abbiamo sempre dichiarato che attendevamo la lista del Comitato liberale, ed è appena questa fu pubblicata abbiamo subito dichiarato d'appoggiarla. A elezioni finite siamo stati perciò in perfetta coerenza, scrivendo che avevamo vinto.

Il *Cittadino* dice che noi volevamo che rimanesse fuori il Casarsa, il il Girardini e il Sandri, e che invece tutti e tre sono rientrati e perciò abbiamo perduto!

Adagio Bisagio: sono rientrati i generali, ma mancano i soldati; e nel Consiglio i secondi possono mettere molti bastoni fra le ruote, non i primi rimanendo isolati.

Il *Cittadino* dice che le elezioni della I. e III. sezione saranno contestate; non sappiamo quanto ci sia di vero in ciò; ci preme però constatare che alle operazioni dei rispettivi seggi erano sempre presenti elettori clericali.

Che nessuno si sia accorto fino al-

l'ultimo momento dell'inegribilità dell'egregio colonnello cav. Giacomelli, è certo un caso dispiacentissimo, ma alla volta imprevedibile e che può succedere a chiunque e ovunque.

Il Governo per parecchi anni ha nominato e riconfermato a sindaco di un Comune della nostra provincia un tale che non era regnicolo.

Il Governo austriaco, tanto scrupoloso, anni fa ha confermato l'elezione d'un consigliere del Comune di Trieste che era cittadino italiano.

Cosa vuoi, caro *Cittadino*, « errare humanum est » e il buon Dio perdona questi peccati veniali.

Riguardo poi all'inegribilità dei consiglieri Degani, Rizzani e Rubini, questo non è finora che un pio desiderio del *Cittadino*.

Noi consigliamo il nostro confratello a contentarsi di « aver conservate le posizioni », e a corazzarsi ben bene per prepararsi fino da questo momento a ricevere un'altra buona battosta da qui a tre anni.

### R. Liceo-Ginnasio di Udine

Gli esami in iscritto avranno principio lunedì 1 luglio p. v. alle ore 8 per la licenza liceale, e alle 8 1/2 per la licenza ginnasiale e per le ammissioni alle classi III e V del Ginnasio; martedì 2 d. m. alle ore 8 per le ammissioni alle classi II e III del Liceo e alle 8 1/2 per le ammissioni alle classi II e IV del Ginnasio; lunedì 8 d. m. alle ore 8 1/2 per le ammissioni alla prima classe ginnasiale.

Il primo esperimento sarà quello di versione dall'italiano in francese per gli aspiranti alla licenza ginnasiale e quello di versione dal latino in italiano per coloro che chiedono di venire ammessi alla classe II del Liceo. Tutti gli altri candidati incominceranno dalla composizione italiana.

Per l'ordine in cui si daranno le prove diverse, come pure per le principali avvertenze concernenti gli esami in iscritto veggasi l'avviso del Preside nell'albo del Ginnasio-Liceo.

### Feste a Gemona

#### Facilitazioni

In occasione delle feste che avranno luogo a Gemona nei giorni 21, 22, 23 andante, per la ricorrenza del centenario della nascita di S. Antonio, i biglietti d'andata-ritorno per quella Stazione, distribuiti nei giorni 20 e 21 corr. dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno validi per effettuare il ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 24 in partenza da Gemona-Ospedaletto per le rispettive destinazioni.

Inoltre per favorire il concorso, nella domenica (23) sarà effettuato un treno speciale da Casarsa a Gemona-Ospedaletto e viceversa col seguente orario:

Andata			
Casarsa	partenza	5.50	
Codròipo	»	6.7	
Pasian Schiavonesco	»	6.26	
Udine	arrivo	6.44	
»	partenza	7.—	
Reana del Rojale	»	7.17	
S. Pelagia	»	7.26	
Tricesimo	»	7.36	
Tarcento	»	7.48	
Magnano Art.	»	7.58	
Gemona Ospedaletto	arrivo	8.8	
Ritorno			
Gemona Ospedaletto	partenza	24.—	
Magnano Art.	arrivo	0.10	
Tarcento	»	0.20	
Tricesimo	»	0.31	
S. Pelagia	»	0.39	
Reana del Rojale	»	0.46	
Udine	arrivo	1.1	
»	partenza	1.15	
Pasian Schiavonesco	arrivo	1.31	
Codròipo	»	1.48	
Casarsa	»	2.12	

### Giuste lagnanze

Ci scrivono in data di ieri: Non a torto la cittadinanza si lagna se qualche velocipedista passa di giorno sfiorando qualche persona senza averla prima avvertita con il campanello prescritto da apposito regolamento.

E' cosa si dovrà dire di certi giovanotti imprudenti che, solo per far vedere le loro bravure, si slanciano coi loro cavalli d'acciaio a tarda ora nei viali riservati ai soli padoni?

Io passava ieri sera per il viale Venezia dove gli abitanti stavano a godersi il fresco della notte, se non che vidi passare e ripassare una bicicletta a tutta corsa, montata da un giovanotto il quale non potei riconoscere per la velocità verghinosa con cui andava. E da notarsi che la bicicletta non portava nemmeno il fanale.

E' forse questo il modo di osservare gli obblighi imposti dal Municipio?

Eppure quello spavaldo non si curava nemmeno degli avvertimenti più volte ripetuti da un signore.

Voglio sperare che rendendo pubblica la cosa, non sarà bisogno di ripetere questi reclami.

G. C.

### R. Scuola Normale femm. sup. Caterina Perotto in Udine

Gli Esami di promozione per tutte le classi di questa Scuola, e gli Esami di ammissione alle classi II e III preparatoria e alla classe I normale avranno principio il giorno 1 luglio p. v. alle ore 8 ant. colla prova scritta di lingua italiana, quelli di ammissione alla classe I. preparatoria cominceranno il giorno 18 luglio, alla stessa ora e colla stessa prova prova di lingua.

Per gli Esami d'ammissione a qualsiasi classe occorre fare alla Direzione della scuola, entro il giorno 30 corr. una domanda in iscritto, corredata dei documenti d'obbligo.

Tante la domanda come i documenti, fatta eccezione per quello di vaccinazione, dovranno essere estesi su carta da bollo da cent. 60.

### Rivista di sociologia

Di grande importanza scientifica è l'ultimo fascicolo (il V.) dell'autorevolissima *Rivista di sociologia* che il Sandron stampa a Palermo, e che i valenti professori Fiamingo, Tangorra, Sargi e Virgili dirigono.

Esso contiene le seguenti pregievolissime memorie originali: V. John: « Scienze naturali e sociali e loro metodologie » postulati; Riccardo Dalla Volta: « Della giustizia sociale »; V. Tangorra: « La teoria degli eccessi di produzione in Giammaria Ortes ».

Ed inoltre contiene la solita interessante cronaca del movimento sociale, scritta dal prof. Virgili, una utilissima rivista delle riviste, molte ed importanti bibliografie e le seguenti note critiche e comunicazioni: avv. C. Ferrari: « Nazione e psiche » e Francesco Coletti: « Carestia ed abbondanza descritte da un curato del secolo XVI ».

### Campane nuove

Ieri mattina furono finalmente condotte a piedi della torre del Carmine, per essere tosto sulla medesima poste a sito, le nuove quattro campane, opera del bravo nostro concittadino sig. Francesco Broili.

Il trasporto delle medesime fu fatto con certa pompa e ordine relativo. Le campane collocate su tre carri tirati da due paia di buoi per ciascuna, erano forniti di mazzi di fiori specie sulla parte anteriore; mentre altri mazzi facevano bella figura sulla punta dei timoni.

Entrato il corteo per porta Gemona e percorsa l'emmonima via, e quelle di Mercatevecchie e della Posta girò per via Gorgi e piazza del Patriarcato, andando alla pesa pubblica in giardino.

Ivi l'aspettava la fanfara dell'Istituto Tomadini che precedette i carri fino al Seminario, ove fu fatta la cerimonia del battesimo delle campane.

Dal Seminario le campane sempre precedute dalla fanfara, vennero condotte in giro per le vie interne della parrocchia, e da ultimo alla torre fra l'ammirazione sempre crescente dei parrocchiani che non si stancavano di decantare la grandezza.

Queste, come dissi sopra, sono quattro e pesano complessivamente 45 quintali; formano due accordi, il maggiore con le note mi, re, do; il minore fa, mi, re. L'iniziativa per la fonditura di esse venne data dai fabbricieri signori Francesco Pertoldi rag., Don Carlo Rizzi ed Antonio Contardo, i quali col consenso dei parrocchiani formarono una Commissione perchè ne provvedesse i danari occorrenti, e poi si occuparono con attività per questo scopo, superando ognora nuovi ostacoli.

### Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine.

#### Avviso di concorso

Per rinuncia del titolare si è reso vacante il posto di medico-chirurgo di questa associazione operaia, e se ne dichiara aperta il concorso a tutto il giorno 15 luglio p. v.

Al medico sociale viene corrisposto annualmente un compenso cumulativo di una lira per ogni socio, effettivi e vecchi, secondo l'elenco di tali soci risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno.

E' accordato anche un indennizzo di annue L. 300 per le trasferte nel suburbio.

Il numero dei soci effettivi e vecchi al 31 dicembre 1894 erano 1390, nell'anno 1895 questo numero venne aumentato.

Le condizioni che regolano il servizio sanitario sono estensibili presso la segreteria sociale, alla quale gli aspiranti presenteranno la loro domanda corredata dei rispettivi documenti.

La nomina del medico sociale è spettanza del consiglio rappresentativo.

Il medico-chirurgo sociale non può essere vincolato da condotte mediche.

Udine, 11 giugno 1895

Il Presidente

ANGELO TUNINI



# CORTE D'ASSISE PROCESSO PER LE BANCONOTE FALSE

Le udienze di ieri furono occupate nell'audizione dei testimoni d'accusa a difesa.

## Testi d'accusa

Bonan Giuseppe

caporale delle guardie di finanza, nativo di Portogruaro, ora in residenza a S. Giovanni di Manzano.

Conosce l'Enrico ed il G. B. Calligaro per avere con essi trattato l'affare delle note false da 50 fiorini.

Il 23 marzo 1894 era di stanza a Mortegliano quando fu ordinato di recarsi dall'ispettore di P. S. per un oggetto che lo riguardava.

Si recò nel domani all'ufficio di P. S. e qui trovò uno sconosciuto ed il cav. Bertola, che gli spiegò come egli dovesse recarsi a Buia a fare il contratto con alcuni individui per l'acquisto di banconote austriache false.

Accompagnato dal maresciallo delle guardie di città e dallo sconosciuto, il Bonan si recò a Paderno nell'osteria Feruglio, dove (a detta del maresciallo) avrebbe dovuto ritornare per provvedersi di denaro se gli fosse riuscito di concludere il contratto.

Partì quindi cello sconosciuto per Buia, continua il teste; giunti però nella vicinanza del paese, il compagno di viaggio mi fece fermare e mi disse di attendere in quel sito fino a tanto che egli fosse ritornato con il Calligaro G. B.

Giunsero infatti poco dopo e lo sconosciuto mi presentò quest'ultimo, il quale estratta una rivoltella me la puntò contro dicendomi: Siamo amici?

Avendolo io assicurato di ogni cosa, ed avendogli detto che io andavo per il mondo per cercar di guadagnarmi un tozzo di pane, il Calligaro rimase soddisfatto di me.

Si venne a parlare delle banconote ed io gli dissi che era ben tempo che, dopo tante lettere, si potesse trovarsi per venire ad un accordo sull'acquisto.

Il mio padrone che mi mandava, gli aggiunse, intendeva però di concludere l'affare solo per un importo di 100 mila fiorini.

Il G. B. mi rispose che in quel momento non ne aveva che 75 mila, ma che, se avesse aspettato, in brevi giorni avrebbe potuto provvedergliene anche un milione.

Così discorrendo mi mostrò 4 banconote false, delle quali una tutta loda. Poscia ci lasciammo, restando d'accordo che io mi sarei recato immediatamente nell'osteria posta vicino alla stazione di Magnano, e che ivi sarebbe venuto il G. B. coll'Enrico Calligaro.

Verso le 6 — nel momento in cui giungeva alla stazione il treno prove, niente da Udine — giunsero tutti e due.

Il G. B. mi presentò il compagno, quindi si venne subito a parlare dell'affare che si doveva concludere.

Feci sapere all'Enrico che mi occorrevano tante note per importo di 100 mila fiorini, e si stabilì che me le avrebbe cedute in ragione del 15 per cento.

In quella sera non finimmo il contratto; i resti però a dormire ad Artagna e nel domani ci ritrovammo col G. B. che mi mostrò quattro pacchetti da 100 note l'uno.

Mi raccomandò prudenza e mi disse che se io l'avessi tradito non sarei sopravvissuto nemmeno 20 giorni dopo il loro arresto. Noi altri andammo dentro, ma da fora ghe se dei altri!

Restammo d'accordo di trovarsi il 26 alle 7 della mattina, vicino all'osteria del Feruglio di Paderno.

Alle 7 3/4 del giorno fissato vennero infatti al luogo stabilito; non volevano però entrare nell'osteria per timore che qualcuno avesse a sorprendersi.

Dopo ripetuti sforzi i Calligaro finalmente si decisero di venirvi, tanto più perché dissi loro che il mio padrone mi aspettava (se avessi combinato ogni cosa) nel caffè di Chiavris.

Accommodati in uno stanzino, l'Enrico estrasse da un fazzoletto in cui erano chiusi, alcuni pacchetti di banconote e li pose sul tavolo.

Me ne mostrò parecchie ed io allora chiesi al G. B. come facessero a farle e da dove venissero.

Il G. B. mi rispose che, combinato questo primo affare, se fossimo più tardi venuti ad un secondo mi avrebbe detto ogni cosa: io sono in chiave di tutto! mi aggiunse.

Io quindi presi a fare un po' di conto col lapis e li avvertii che intanto avrei mandato a chiamare il padrone.

In questo punto entrarono quattro guardie di P. S. in borghese, che colle rivoltelle alla mano li dichiararono in arresto.

Io pure estrassi da tasca la mia e

mi dichiarai per agente dalla forza pubblica.

In quell'occasione il G. B. mi disse che avremmo potuto far affari anche per carta monetata italiana.

Il teste però non sa nulla se relazioni sieno esistite fra il Venchiarutti, il Polla ed il Botti con i Calligaro.

Dott. cav. Vincenzo Bertola

ispettore di P. S.

Siccome risultava che nella Provincia di Udine e nelle provincie del vicino impero era in circolazione un grande numero di banconote false e che erano stati operati alcuni arresti, così questo ufficio di P. S. fece varie investigazioni in proposito.

L'ufficio cercò di entrare in trattative con persona di confidenza, ed infatti in breve tempo poté avere da essa anche alcune note di campione.

Si pensò allora di fare il contratto per l'acquisto di buon numero di esse; siccome però non conveniva di spendere del denaro in orso per acquistarne del falsificato, così — dice il cav. Bertola — cercai un intermediario.

Pregai l'ispettore delle guardie di finanza di porre a mia disposizione uno dei suoi agenti, e così venne da me il Bonan al quale diedi le istruzioni in proposito.

Su quanto è avvenuto di poi il Bonan informò ampiamente.

So che l'Enrico — quando fu accompagnato alle carceri — disse alla guardia Bortolato che egli pur sapendo dove si trovi la fabbrica non l'avrebbe detto neanche se l'avessero ammazzato.

Non sa nulla il teste delle pretese relazioni fra il Botti ed i Calligaro; lo senti soltanto dall'Enrico un giorno in cui fu in carcere ad interrogarlo.

Ricorda che una volta certo Baiutti, arrestato e già condannato, si recò nella litografia Botti, per ordinare lo stampo di banconote da 50 fiorini.

Il Botti in quell'occasione ebbe ad avvertirlo della proposta che si era stata fatta, e così si poté arrestare il Baiutti.

Caasagrande Francesco

vice brigadiere delle guardie di città narrò dell'arresto dei Calligaro a Paderno.

Viene poi assunto Cattarossi Francesco, stalliere dell'osteria Feruglio, che non fa deposizione importante.

Udienza pomeridiana

Vengono interrogati i testimoni Zanon Pietro Casarin Giuseppe e Bortolato Ignazio guardie di P. S.

Depongono sul modo con cui fu operato l'arresto.

Testimoni a difesa del Botti

Dabalà avv. Antonio

Degli imputati conosce solamente il Botti Vittorio.

Ebbe a difenderlo — assieme all'avv. D'Agostini — in un processo svoltosi alla nostra Corte d'Assise nel quale era imputato con certo Moschini di falsificazione di rendita turca.

Pur rispettando il verdetto dei giurati, il teste dichiara che ebbe ed ha ancora l'intimo convincimento che il Moschini in quel tempo avesse abusato del buon volere e dell'età del Botti per trarlo alla rovina.

Ha sempre ritenuto il Botti lavoratore assiduo ed instancabile ed ottimo padre di famiglia.

Il Botti si mostrava con lui sempre preoccupato, e gli ricordava spesso la disgrazia che ebbe a toccargli in passato dimostrandogli il suo rinascimento per il timore che i suoi figli, un giorno, giunti in età maggiore, avessero a rimproverarlo dei suoi atti.

Il teste è convinto fermamente anche ora, che il Botti sia vittima dell'altrui malignità.

Galimira Monico

Essendosi l'avv. Caratti opposto all'audizione di questa teste che è moglie di quel Valentino Micossi che si trova ora sotto processo per spendizione di falsa moneta, l'avv. Schiavi rinuncia.

Vengono quindi assunti i testi Schiavi G. B. bilanciaio ed Asquini G. B. Essi depongono concordi sulle ottime qualità del Botti, che dicono persona onestissima.

In difesa del Polla

si sente soltanto il teste

Cappellari Bortolo

Conosce il Polla, che ebbe alle sue dipendenze, quando il teste si trovava con il cav. Facini.

Lo conobbe onesto, laborioso sì che non lo ritiene capace di aver speso monete false.

Mancando i testimoni Brondani e Tassotto, si dà lettura delle loro deposizioni scritte.

In difesa del Venchiarutti

L'avv. Girardini rinuncia ai testi introdotti, fatta eccezione però dei due seguenti:

Di Toma Giacomo

sindaco da Osoppo.

Da piccolo in su conosce il Venchiarutti, che sa essere un'ottima persona, un galantuomo.

Lo ritiene incapace di aver messo in circolazione moneta falsa.

Ha fatto impressione in tutto il paese l'arresto di Venchiarutti.

Pochi giorni prima dell'arresto ricorse a lui per richiederli a prestito momentaneamente 150 fiorini.

Anche come padre di famiglia il Venchiarutti è degno di tutta la stima.

Rossi Francesco

oste da Osoppo.

In quel giorno in cui l'autorità fu a perquisire la casa del Venchiarutti, il teste avvertì del fatto l'imputato che si trovava fuori paese.

Si meravigliò che si fosse anche soltanto supposto che il Venchiarutti fosse colpevole del reato attribuitogli.

E così con lui tutto il paese.

L'avv. Schiavi domanda che sia data lettura della deposizione Micossi fatta in occasione di un processo svoltosi a Budapest.

Il P. M. non si oppone e perciò la domanda è accolta.

Dietro domanda dell'avv. Schiavi vengono però lette quelle parti del processo scritto che si riferiscono ai confronti Calligaro Enrico — Botti Giovanni e Calligaro G. B. Batta — Michelotti Luigi detto Bellezza.

L'avv. Girardini prega quindi siano letti i depositi dei testimoni Drauss e Kampotz.

Nella relazione ieri pubblicata, in quella parte che riferisce l'interrogatorio di Calligaro Enrico fu ommesso il seguente periodo:

Se ho incolpato Botti Vittorio, lo feci unicamente nell'idea di ottenere l'impunità.

Però come già ebbi a ritrattare quanto dissi, ora, anche qui, mi sento in dovere di ripetere che il Botti non ebbe mai con me relazioni per l'affare delle banconote false.

Stamane furono sentiti i testi Almasio, Madella e Flaibani su circostanze di pochissima importanza.

Fu pure udito di nuovo il cav. Bertola. Nel pomeriggio, finite le letture, avremo la requisitoria del P. M. e forse qualche difesa.

I nostri deputati

Ieri venne convalidata l'elezione dell'onorevole Morpurgo.

L'egregio deputato di Cividale, assieme anche all'onorevole Chiaradia, fu nominato commissario per la conversione in legge del decreto che proroga la commutazione delle decime.

Bollettino giudiziario

Mantovani fu nominato uditore giudiziario al Tribunale di Udine.

Il comm. Marchiori

direttore generale della Banca d'Italia, si trova molto migliorato, ed è già in convalescenza, come dice un telegramma gentilmente comunicatoci.

Siamo lieti della notizia e auguriamo che l'egregio uomo possa essere in breve completamente ristabilito.

Tiro a segno

Oggi, venerdì, esercitazioni di tiro dalle 5 alle 7 pom.

Accademia di Udine

Ordine del giorno per l'adunanza pubblica che l'Accademia terrà venerdì 21 corr. alle ore 9 pom.:

1. Contributo agli studi della toponomastica del Friuli. Lettura del socio ordinario F. Musoni.

2. Proposta di soci ordinari.

La tassa sulla luce

Il progetto di legge per la tassa sul gas-luce e sull'energia elettrica a scopo di illuminazione e riscaldamento consta di otto articoli.

La tassa è proposta nella seguente misura:

di centesimi 2 per ogni metro cubo di gas-luce proveniente dalla distillazione del carbone;

di centesimi 8 per ogni metro cubo di gas-luce ottenuto colla distillazione degli olii minerali;

di centesimi 0.60 per ogni ettowattora di energia elettrica.

E' esente dalla tassa il consumo per la illuminazione municipale delle aree pubbliche e per forza motrice.

Galette e sete

Omettiamo di parlare del raccolto in Italia la cui importanza non si può ancora valutare con fondamento, sebbene si può ritenere che risulterà meno copioso di quello dell'anno decorso, causa il tempo poco propizio agli allevamenti. La nostra provincia certamente è tra le meno fortunate. Francia, Spagna e gli altri paesi d'Europa producono un quantitativo pressoché eguale a quello del 1894. Il Giappone ragguardevole un quantitativo superiore, la Cina all'incirca pari all'ultimo.

Considerando che la produzione europea è minore d'un terzo di quella mondiale, si può stabilire che il raccolto mondiale sarà non inferiore a quello della passata campagna e che risultò buonissimo. L'abbondanza di seta giapponese farà aspra concorrenza alle euro ee, specialmente sul mercato americano che consuma largamente la seta giapponese.

In tali condizioni di cose non sembra punto giustificato il soverchio coraggio che dimostrano i flandrieri italiani nel pagar la galetta 20 a 25 per cento più nel 1894.

Diciamo flandrieri italiani, perchè i francesi sono molto più moderati, risultando dai listini giornalieri di mercati francesi un distacco di 30 a 40 centesimi in confronto di quello che corre in Italia. I nostri flandrieri si troveranno quindi con costi di molto più elevati, senza considerare che il flandriere francese percepisce inoltre il cospicuo premio di quattro franchi ogni chilo di seta prodotta.

Certamente che la migliore qualità della galetta dell'attuale raccolto mitigherà, in parte, il costo della nuova seta, ma se il flandriere non ritrasse che scarso o verun utile nella decorsa campagna avendo pagato in media lire 2.50 a 2.60 la galetta — il prezzo della seta, malgrado la costante, grande attività della fabbrica, essendosi mantenuto sempre basso — dovrà lottare per sortirne senza perdita quest'anno, producendo seta che gli costerà almeno il 10 per cento più caro. Ma sono riflessi malinconici questi che il flandriere non prende in considerazione quando è inebbiato dall'odore della galetta.

D'altronde, la seta è articolo tanto capriccioso che prepara, quando meno si aspettano, sorprese gradevoli o dolorose.

Limitiamo a questi accenni sommari la nostra succinta relazione, rallegrandoci col produrre che (malgrado la camorra degli ingordi flandrieri) realizza prezzi che certamente non poteva sperare, considerato il prezzo della seta durante tutta la campagna 1894-95.

Le transazioni in seta sono completamente sospese, essendo necessario di conoscere il costo approssimativo di queste, per esprimere domande che naturalmente saranno di alcune lire superiori ai prezzi fin qui pagati. E non sarà lieve fatica indurre il fabbricante a pagar l'aumento, visto che anche ammetta la costante attività della fabbrica, seta se ne avrà più del bisogno.

Continua la più assoluta calma in tutti i caseami, a prezzi bassi ed affatto nominali.

C. KEOHLER

(Dal Bollettino dell'Assoc. Agraria friulana)

Sul furto di effetti militari del quale abbiamo parlato ieri, possiamo dare qualche dilucidazione.

Oltre effetti appartenenti alla cavalleria fu sequestrato anche un sacco di farina.

Vennero arrestati Luigi Disnan e la di lui moglie Rosa Piantanida.

Costoro che tengono fabbrica di bottoni ai Rizzì, avevano libero l'ingresso in tutti i quartieri militari, avendo l'impresa del trasporto e delle canere.

Sopra i due coniugi pesano forti sospetti. Pare che si faranno forti sospetti.

Il disastro di Avigliana  
Una fabbrica di balistite in fiamme

Nove vittime

Torino, 19. Nel centro della fabbrica di dinamite Nobel ad Avigliana hanno un fabbricato composto di un solo pianterreno, munito di larghi finestroni, dove ha luogo l'asciugamento delle lastre di balistite.

Stamane alle 6.50 si è ripetuto il disastro avvenuto tre anni or sono, nel quale rimasero abbruciati e carbonizzati completamente parecchi operai.

Questa mattina mentre nove operai stavano lavorando nell'asciugatoio avvenne un'improvvisa accensione di tutta la balistite ivi esistente.

L'accensione della materia, facilmente infiammabile, fu così repentina che tutto il locale fu invaso dalle fiamme in un lampo.

Sei degli operai furono estratti moribondi e purtroppo soccomberanno; altri tre rimasero gravemente abbruciati e forse si potranno salvare.

Uno dei feriti di Avigliana è spirato stasera. Due altri sono in agonia.

Il nuovo ponte internazionale  
In ferro

fra Pontebba e Pontafel verrà inaugurato lunedì 24 corr.

IN TRIBUNALE

Udienza del 19 giugno

Paron Giacomo fu Antonio, contadino da Palazzolo venne condannato alla reclusione per giorni 15 ed alla multa di L. 110 perchè ritenuto colpevole di truffa in danno di Casazola Luigi da Modeseano.

Tosoni Francesco fu Giacomo da Casarsa, perchè renitente alla classe 1874, fu condannato in contumacia alla detenzione per mesi 8 e giorni 10.

## Telegrammi

Il grande avvenimento

Il passaggio del canale

Amburgo, 20. Il yacht *Hohenzollern* con l'imperatore e i principi russe alle 4 lacorda tesa di ambedue le rive del canale ed entrò maestosamente nello stesso. Lo seguirono subito il *Kaiser Adler* col principe reggente di Baviera, il Re di Sassonia, il Re del Wurtemberg, il granduca Alessio di Russia, il vapore *Kaiser Wilhelm II*, l'yacht tedesco *Lensahn* cogli altri principi tedeschi, diplomatici tedeschi, ministri tedeschi, l'yacht inglese *Osborne* col duca di York, l'yacht *Savoja* col duca di Genova, l'avviso austro-ungarico *Trabant* coll'arciduca Stefano, quattro vapori tedeschi col corpo diplomatico estero, il console federale, i membri del Reichstag e della Dieta prussiana, gli altri ospiti dell'impero.

Seguivano infine dodici avvisti di tutte le nazioni fra cui l'*Aretusa* avente il primo posto subito dopo l'avviso tedesco *Spille* recante l'ammiraglio comandante Knorr.

I rialzi fiancheggianti l'entrata del canale erano decorati con bandiere e ghirlande di foglie e di fiori.

Il tempo si è fatto splendido. L'enorme folla dalle rive applaudiva entusiasta al passaggio dell'*Hohenzollern*.

Holtenau, 20. L'*Hohenzollern* colle 22 navi transito presso il lago Flenhoude e sotto il ponte della ferrovia di Levensan e giunse alle 12.38 a Holtenau.

L'*Hohenzollern*, giunse primo alla cateratta di Holtenau all'uscita del Canale presso Kiel. Subito tutte le navi tedesche ed estere alzarono il gran pavese, e furono sparate le salve regolamentari.

Gli equipaggi gridarono *hurra*, mentre l'*Hohenzollern* rispondeva al saluto. L'imperatore era sul ponte di comando dell'*Hohenzollern* e così gli altri Sovrani tedeschi imbarcati sul *Kaiser*, *Adler*, *Kaiser Wilhelm II* e *Lensahn*.

Rendsburg, 20. Alle ore 11 ant. sono passati, seguito dall'*Hohenzollern*, il yacht reale inglese *Osborne* con a bordo il Duca di Genova. L'*Osborne* e il *Savoja*, splendidamente pavesati, avevano issato a riva la bandiera imperiale di Germania. Le musiche, disposte lungo la sponda, intonarono gli inni nazionali inglese e italiano, mentre innumerevoli spettatori accorsi ad assistere al passaggio della flotta acclamavano entusiasticamente l'Inghilterra e l'Italia, il Duca di York e il Duca di Genova. I due Principi dal ponte di comando rispondevano salutando militarmente alle imponenti ovazioni.

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 giugno 1895

	20 giug.	21 giug.
<b>Rendite</b>		
Ital. 5 1/2 contanti ex coupon	94.05	93.95
Idem mese id	94.10	94.10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2	95.00	95.00
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovia Meridionali	300.00	300.00
Italiana 3 1/2	289.00	288.90
Fondaria d'Italia 4 1/2	490.00	490.00
Idem 4 1/2	495.00	495.00
Banco Napoli 5 1/2	400.00	400.00
Ferrovia Udine-Pontebba	440.00	440.00
Fond. Cassa Risparmio 5 1/2	512.00	512.00
Prestito Provincia di Udine	102.00	102.00
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	847.00	846.00
Idem Udine	115.00	115.00
Popolare Friulana	120.00	120.00
Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotidiano Udinese	1200.00	1200.00
Veneto	287.00	287.00
Società Tramvia di Udine	70.00	70.00
Ferrovia Meridionali	677.00	677.00
Medio Adriatico	505.00	504.00
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia a cheque	104.50	104.35
Germania	128.88	128.72
Londra	26.35	26.30
Austria - Banconote	216.75	216.75
Corone in oro	1.07	1.07
Napoleoni	80.85	80.85
<b>Ultimi disposti</b>		
Chiusura Parigi	90.35	90.12
Id Boulevard ore 23 1/2	—	—
Tendenza buona		

Ottavio Quarenario, gerente responsabile

Maglierie Héron Vedi avviso in 4 pagina.



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# Antica Fonte Pejo

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

Fonte di fama mondiale, eminentemente **Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola** - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. - Dall'onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come **Nervosismo, Isteria, Ippocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc.** Per modificare e molte volte risolvere le discrasie, come la scrofola, il linfaticismo, la pellagra - L'Acqua dell'ANTICA FONTE PEJO è poi **Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie** - Si prega domandare sempre **Acqua dell'Antica Fonte Pejo** e non solamente - **Acqua Pejo** - onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il sig. Bellocari di Verona) e che ora la Ditta Borghetto di Brescia spaccia sotto il finto nome di Fonte di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. - **L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056, presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.**

La Direzione: **CHIOGNA - MARESCHINI**

In UDINE - Farmacie: **Commessati - Fabris - Comelli.**

Al sofferenti di debolezza virile  
**COLPE GIOVANILI**

OVVERO

**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 820 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 80 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??

## LA PRIMAVERA



**L'ACQUA DI NOCERA UMBRA**

è il prototipo delle acque da tavola - batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. - Ecco il motivo del suo titolo di

**REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente - perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



Gabinetto Medico Magnetico

La Sonambula Anna D'Amico dà consigli per qualunque malattia e domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarsi per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano 2o, n. 20 BOLOGNA.



## LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION

al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive:

**Un lembo di Venezia a Roma.** - Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione delle Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

## TORT TRIPE (Torci budella)

**DISTRUTTORE DEI TOPI**

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

**Prezzi convenientissimi**

# ELEGANZA - NOVITÀ

Ricco assortimento Blouses Battista e Camiciette  
Sottane Seta, Lana e Cretone - modelli nuovissimi.

**CONFEZIONE SU MISURA**

con deposito Mantelli d'ogni genere - Specialità abiti per bambini.

**ASSOLUTA NOVITÀ**

in Cappelli guerniti da Signora - Articoli fantasia

**CORREDI DA SPOSA**

**MAGAZZINI MODE L. FABRIS - MARCHI - UDINE**

**Prezzi convenientissimi**

Non si assumono ordinazioni che con merci della Casa

Non si assumono ordinazioni che con merci della Casa